

Al Direttore U.O.C. Governance affari amministrativi e legali
Dr. Duilio Iacobucci

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(AI SENSI DEGLI ARTT. 47 E 38 DEL D.P.R. n. 445/2000)

ACCERTAMENTO DI ALTRI INCARICHI E DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a VITTORIA PAPPALÀ, nato/a Bologna (Prov. B) il 04/01/1982 e residente a Vallanovate (Prov. PD)

consapevole che:

- è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità (articolo 76 del D.P.R. 445/2000);
- decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

DICHIARA

1) ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

di non svolgere incarichi né di avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione

di svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione e/o lo svolgimento di attività professionali. In tal caso specificare nell'apposita tabella di seguito riportata:

Cariche/incarichi/attività professionali	Ente/Società

DICHIARA ALTRESÌ:

2) ai sensi dell'art. 53, comma 14, secondo periodo, del Decreto Legislativo 165/2001

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi¹.

Roma, 18/09/2019



Firma

(*) L'originale della presente attestazione viene acquisita al conferimento dell'incarico ed è conservata presso la Direzione Generale dell'INMP.

2/2

¹ Il conflitto di interessi può essere definito come la situazione nella quale il collaboratore sia portatore di interessi propri i quali contrastino o possano contrastare con quelli perseguiti dal Committente. In particolare, il conflitto potrebbe avere ad oggetto un interesse (privato) del collaboratore, contrapposto ad un interesse (pubblico) dell'Amministrazione.

Gli interessi personali possono avere tanto natura patrimoniale quanto non patrimoniale, in particolare, a titolo solo esemplificativo e non esaustivo, nel caso di un contratto di ricerca/consulenza lo svolgimento di attività professionale presso uno studio associato può costituire conflitto potenziale di interessi qualora con una sua decisione il consulente possa favorire in modo indiretto suddetto studio.